



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo

EMERGENZA COVID-19

RIPRESA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI DI SECONDO GRADO

PIANO OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO SCUOLA – TRASPORTI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 10, LETT. S) DEL D.P.C.M. 3/12/2020

Premesso:

- che l'art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. 3/12/2020 prevede che presso ciascuna Prefettura – UTG, nell'ambito della Conferenza Provinciale Permanente di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30.07.1999, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- che lo stesso art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. prevede che a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado sia garantita l'attività didattica in presenza;
- che, allo scopo di pianificare le misure organizzative che le amministrazioni e gli Enti dovranno assumere per garantire la ripresa delle lezioni in presenza del 7 gennaio 2021 sono state tenute, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le amministrazioni indicate dal richiamato art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M., riunioni del tavolo di coordinamento rispettivamente nelle giornate del 14, 17, 19 e 21 dicembre 2020;
- visto il documento elaborato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Veneto in collaborazione con le autorità scolastiche regionali e le aziende del trasporto pubblico locale, illustrato dal competente Assessore nella riunione del 9 dicembre 2020 tenutasi con i Prefetti del Veneto;
- che detto documento regionale, elaborato prima dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 3/12/2020 prende in considerazione, ai fini del raccordo tra gli orari di inizio delle lezioni e quelli del trasporto pubblico, tre diversi scenari calcolati su di una partecipazione alle lezioni in presenza pari al 100%, all'80% e al 50%;
- che pertanto il tavolo di coordinamento della Prefettura ha preso in esame come scenario di riferimento quello intermedio rimodulandolo sulla soglia del 75% prevista dal decreto governativo;
- che, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale riguardo il numero degli studenti e la dislocazione degli istituti nonché sulla base dei dati forniti dalle aziende di trasporto pubblico locale relativi alla disponibilità di mezzi del trasporto pubblico locale, il tavolo di coordinamento ha definito la seguente situazione e disposto le conseguenti misure operative di seguito indicate.

Presupposti:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo

- 1) Il disposto normativo prevede che dal 7 gennaio 2021 al 75% della popolazione scolastica delle scuole superiori di secondo grado sia garantito il rientro a scuola.
- 2) Ai mezzi pubblici del trasporto locale, ai sensi dell'art. 1, comma 10 lett. mm) del D.P.C.M. 3/12/2020, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50% dei posti disponibili.
- 3) L'orario di entrata in classe e di uscita rimarrà unico con una elasticità dalle ore 7.30 alle ore 9.00 per le ragioni che saranno di seguito illustrate.

Analisi del fabbisogno e dell'offerta di trasporto scolastico secondo i dati forniti da Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale e aziende del trasporto pubblico locale.

Popolazione studentesca e ricorso al trasporto pubblico locale

Il tavolo di coordinamento prende atto che la popolazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado della Provincia di Rovigo è di 8.813 studenti. Di questi 6.130 studenti normalmente prende i mezzi pubblici.

I dati relativi alla popolazione studentesca sono stati forniti dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale (**allegato n. 1**) in un prospetto riepilogativo assemblato a livello provinciale dei dati di residenza degli alunni iscritti per l'a.s. 2020/2021 presso le Istituzioni scolastiche statali della scuola secondaria di secondo grado.

Il dato complessivo corrispondente al 100% degli studenti che utilizzano il trasporto pubblico locale è pari a 6.130 circa studenti che si riduce a 4.598 pari alla percentuale stimata degli studenti che ricorreranno ai mezzi pubblici con la ripresa del 7 gennaio.

È stato precisato che le stime del ricorso al trasporto pubblico locale hanno tenuto conto del dato storico delle abitudini antecedenti all'attuale pandemia. Pertanto, la Regione e L'Ufficio Scolastico si è riservato di far avere le risultanze del **monitoraggio** rivolto agli studenti, finalizzato a sondare l'intenzione attuale di avvalersi di detto servizio dato che potrebbe registrare una ulteriore flessione ed essere **verificato dopo il 7 gennaio**, alla luce dei comportamenti concreti degli studenti.

Per il calcolo della percentuale ammessa alla didattica in presenza della popolazione scolastica è stato condiviso dalla Direzione Scolastica Regionale e dalle Aziende di Trasporto di comprendere anche gli appartenenti alle categorie dei disabili, dei BES e degli studenti che frequentano i laboratori.

Fabbisogno servizio trasporto pubblico locale destinato agli studenti

Per garantire il rientro a scuola dei circa 4.598 studenti le due aziende del TPL hanno rappresentato alla Regione Veneto nella tabella 2 allegata i mezzi, il personale di sorveglianza e le risorse finanziarie necessarie in base ad uno scenario di didattica in presenza corrispondente all'80%, redatto antecedentemente all'adozione del dpcm 3 dicembre 2020, ma di fatto corrispondente per necessità all'impegno logistico ed organizzativo richiesto per l'attuazione della norma statale vigente.

In particolare:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo

Le due aziende del Trasporto Pubblico Locale, BUSITALIA e GARBELLINI, con un bacino di utenza di 4.598 studenti, dovrebbero fornire, circa 40 autobus (50% rispetto alla capienza) sul percorso extraurbano e 4 sul percorso urbano, considerata la capienza dei mezzi di trasporto al 50% rispetto a quella prevista dalla carta di circolazione.

Ove le indicate dotazioni di mezzi fossero realmente disponibili, il problema del sovraffollamento delle persone all'interno dei mezzi potrebbe essere affrontato con sufficiente tranquillità.

Rimarrebbe comunque il problema del sovraffollamento al momento dell'uscita da scuola nelle piazzole delle stazioni e delle fermate più frequentate.

Le Aziende Busitalia a e Garbellini, secondo le schede allegate al presente piano, hanno dichiarato di poter reperire sul mercato i mezzi occorrenti, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo e commisurati nel numero, per garantire il 75 % in didattica in presenza degli studenti, con i relativi conducenti provvisti delle necessarie idoneità alla guida.

Analisi dati relativi all'orario di ingresso degli studenti ed impatto sul servizio di trasporto pubblico locale

Rispetto alla ripresa delle attività scolastiche il 7 gennaio 2021 sono stati valutati diversi scenari con l'obiettivo di recepire le nuove indicazioni previste dal DPCM 3 dicembre 2020.

Gli scenari valutati possono essere raggruppati in due categorie:

- a) Riprogrammazione del servizio di TPL correlata ad una modifica degli orari di lezione
- b) Riprogrammazione del servizio di TPL ad organizzazione invariata degli orari scolastici.

La possibile alternativa degli ingressi differenziati degli studenti è stata esaminata e sottoposta ai tavoli di coordinamento.

Gli Ingressi differenziati nella fascia oraria dalle 7.30 alle 9.00 è una soluzione percorribile secondo l'Ufficio Scolastico Regionale e territoriale.

Tuttavia, entrambe le Aziende di TPL evidenziano che la diversificazione degli orari di ingresso e di uscita nella fascia oraria indicata non va a ridurre i numeri di mezzi e servizi aggiuntivi già illustrati. Infatti, i tempi ristretti non consentono di impiegare più volte gli stessi mezzi né di escluderne l'incrocio nel doppio senso di marcia (andata e ritorno) lungo i percorsi, con conseguente pesante intralcio alla viabilità.

Inoltre, non è realmente ipotizzabile un sistema di assegnazione degli studenti rispetto ai mezzi di trasporto, in quanto, in assenza di specifica attribuzione del posto al singolo studente, prevarrebbe la tendenza a scegliere gli orari più prossimi all'effettivo inizio delle lezioni in considerazione della maggiore comodità di orario.

Una differenziazione limitata agli orari di ingresso a scuola, già praticata a settembre, ha fatto registrare affollamenti significativi degli studenti, che preferiscono recarsi nei pressi della scuola agli stessi orari per poi attendere l'inizio delle lezioni nei pressi, creando assembramenti sui mezzi o nei bar vicini.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo

Gli ingressi differenziati con un doppio turno a partire dalle ore 10.00 configurerebbero un vero e proprio doppio turno, andando a coprire anche l'orario pomeridiano; tale soluzione è dall'Ufficio Scolastico Regionale per ragioni riconducibili all'organizzazione della didattica, dei contratti del personale impiegato, delle carenze di organico specifiche del territorio del Veneto e per la necessità di ipotizzare un eventuale servizio mensa, cui non può farsi fronte per oggettivi limiti strutturali degli edifici scolastici.

L'attività di programmazione si è pertanto concentrata sul secondo scenario (sub b)) rispetto alla quale è stata avviata da parte dei gestori del servizio pubblico locale una ricognizione sul territorio provinciale ed extra provinciale delle risorse necessarie all'attuazione dello scenario stesso.

Proposta delle aziende dei trasporti

La proposta delle aziende di trasporto prevede un incremento di 38 autobus sul percorso extraurbano e 3 sul percorso urbano.

Il dimensionamento degli ulteriori potenziamenti necessari al rispetto delle indicazioni previste dal DPCM 3 dicembre 2020 è stato definito anche con riferimento al dato storico degli studenti in possesso di abbonamento al trasporto pubblico locale.

Gestione delle situazioni critiche nelle aree di maggiore concentrazione dell'utenza

La verifica condotta in fase di pianificazione ha evidenziato delle criticità connesse con la gestione della viabilità e i possibili assembramenti nei pressi delle fermate interessate a soste più lunghe per garantire i tempi di salita e discesa dai mezzi Granturismo.

Infatti, con l'ipotesi di ingresso in città di ulteriori 41 mezzi circa, si verificherebbe una contestuale convergenza di questo importante traffico, in entrata ed uscita, con conseguenti probabili ripercussioni sul traffico.

Per quanto riguarda gli assembramenti alle fermate, sono state individuate le aree di pericolo di assembramento dovuto alla salita e discesa degli studenti elencate nelle schede predisposte da Busitalia e Garbellini. Sono stati individuati da Busitalia 4 siti, tra plessi scolastici e fermate di interscambio, che prevedono un servizio di presidio a terra con personale formato nel numero di 6 unità nella fascia oraria in entrata e 8 per la fascia oraria in uscita. Secondo analoga modalità, il gestore Garbellini ha previsto l'utilizzo di 4 unità di personale.

Ulteriore supporto al personale a terra potrà essere garantito dalla mobilitazione dei volontari di protezione civile.

Ciò pone un ulteriore aspetto delicato da affrontare con relativa richiesta di supporto da parte del personale e delle pattuglie delle Forze dell'Ordine per gestire gli assembramenti nonché per gli interventi di decongestione del traffico automobilistico di accompagnatori privati, che sosterranno in prossimità delle uscite scolastiche, in aggiunta ai mezzi pubblici.

Lo scenario di piano individuato è da considerarsi attuabile in ragione delle seguenti conferme acquisite nell'incontro del tavolo di coordinamento del 21 dicembre 2020, e nella condivisione del presente documento del 22 dicembre 2020, ove sono state condivise e concordate le misure organizzative della presente pianificazione e la relativa attuazione nel termine del 31 dicembre 2020.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo

Tutto ciò premesso

SI PRESCRIVE

- Ai fini della ripresa delle attività scolastiche in presenza delle scuole secondarie di secondo grado conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 10, lett. s) del D.P.C.M. 3/12/2020 l'attuazione del presente documento, ritenuto idoneo ai fini del raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.

- Le parti sono tenute a garantire i seguenti adempimenti:
 - 1) reperimento delle risorse tecniche aggiuntive di BUSITALIA e GARBELLINI per un totale di 41 mezzi, secondo l'elenco di cui alle schede allegate e del personale di supporto per il controllo delle fermate degli autobus individuate a maggior rischio di assembramenti nella misura di 12 unità complessive per entrambe le aziende;
 - 2) copertura economica del servizio di TPL aggiuntivo da parte della Regione quantificati nelle voci dedicate degli allegati prospetti;
 - 3) porre in essere, da parte delle Aziende di trasporto pubblico locale in collaborazione con il Comune di Rovigo e gli altri Comuni interessati, tutte le attività necessarie per rendere operativo un sistema di prenotazione informatica del servizio di trasporto scolastico da parte degli studenti, entro il 31 gennaio 2021;
 - 4) consentire al 75% degli studenti la didattica in presenza da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale, percentuale comprensiva anche degli appartenenti alle categorie dei disabili, dei BES e degli studenti che frequentano i laboratori;
 - 5) disponibilità delle scuole ad attuare la flessibilità oraria prevista dalla normativa di settore vigente nei limiti tendenzialmente indicati dall'Ufficio Scolastico Territoriale per le fasce orarie tra le 7:30 e le 9:00.

Termine per la realizzazione della pianificazione

Le misure organizzative sopra indicate e condivise dal Tavolo di coordinamento devono trovare attuazione nel termine del 31 dicembre 2020.

Monitoraggio, verifica ed informazione

La complessità delle azioni individuate nella presente pianificazione rende necessario un periodo di monitoraggio volto a verificarne l'efficacia e ad individuarne e risolvere, ognuno per quanto di competenza eventuali criticità che si dovessero riscontrare.

Ai fini della verifica dell'efficacia della pianificazione predisposta è previsto un monitoraggio periodico con individuazione del termine ultimo del 15 febbraio 2021 a conclusione di un mese



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo

dall'avvio delle attività scolastiche ai fini della verifica degli esiti dei dati raccolti a tal fine dalle componenti del tavolo.

Tutti i soggetti istituzionali coinvolti si impegnano a favorire la massima diffusione delle informazioni utili alla piena attuazione della presente pianificazione affinché la popolazione studentesca possa accedere con responsabilità al servizio di trasporto pubblico sin dalle fasi di attesa alle fermate.